

LA CITTÀ CHE CAMBIA

Ferrara

Corti di Angelica, la svolta Nuovi alloggi e palasport, dopo il ritiro del ricorso l'obiettivo è finire nel 2026

Il punto con l'assessore Maggi: «Noi abbiamo sempre creduto nella bontà della nostra linea e i fatti ci hanno dato ragione. I lavori al via in maggio»

di **Federico Di Bisceglie**

Tutte le opere dovranno essere concluse entro marzo 2026. La deadline per la realizzazione degli interventi finanziati grazie al Pnrr e, segnatamente, al progetto Pinqua, è rigidissima. Ma è «ferma intenzione del Comune rispettare il cronoprogramma dei lavori». L'assessore ai lavori pubblici e al Pnrr, Andrea Maggi ha una freccia in più nella sua faretra. La notizia della rinuncia da parte di Ferrara 2007 del ricorso al Tar contro la procedura espropriativa è una boccata d'ossigeno per l'amministrazione. Tra l'altro l'impegno formale assunto dall'amministrazione è racchiuso in una dettagliata email che gli uffici tecnici hanno mandato al ministero delle Infrastrutture. Nella missiva, si fa riferimento ai sei interventi finanziati grazie agli oltre quindici milioni del Pnrr. Dalla realizzazione dei 48 alloggi popolari, passando per la riqualificazione della palestra ginnastica Ferrara, la riqualificazione del palasport estense, le urbanizzazioni e le opere per riqualificare il parcheggio in via Beethoven e, infine, l'acquisizione dei terreni. Ferma restando l'opera di riqualificazione della caserma della Polizia Locale, sempre alle Corti di Angelica. I lavori su tutta l'area - che ragionevolmente partiranno dagli alloggi, dunque, stando a quanto indicato nella relazione tecnica, dovranno partire entro il 15 maggio di quest'anno e dovranno terminare entro la fine del 2025 (19/20 mesi complessivi di interventi). Solo a quel punto, si potrà procedere con i relativi collaudi che termineranno entro il marzo del 2026. Ma per l'amministrazione il valore di poter procedere su quell'area - oggetto di un'antica contrapposizione politica, rinfocolata con il voto sull'esproprio in consiglio comunale qualche mese fa - è anche simbolica. «Noi abbiamo sempre creduto nella bontà della nostra linea - spiega l'assessore Maggi - e, visto come sono andate le cose, possiamo dire che avevamo avuto ragione fin

da subito nonostante le feroci polemiche che abbiamo sentito in questi mesi. Il dibattito, in fin dei conti e a fronte della decisione di Ferrara 2007 di rinunciare a proseguire nell'iter giudiziario davanti al Tar, è stato del tutto sterile». Incassati i fondi del Pinqua, ora non ci sono più ostacoli. Le procedure espropriative sono di fatto già iniziate. «Spesso - rimarca l'amministratore - ci siamo sentiti contestare da parte dell'opposizione l'assenza di una visione di questa giunta sul Pnrr. In realtà, anche il progetto Pinqua, dimostra l'esatto contrario: quella è una zona strategica che questa amministrazione riconsegnerà alla città completamente riqualificata.

Già i lavori che abbiamo portato avanti alla caserma della Polizia Locale sono una chiara indicazione in questo senso». In ordine alle interlocuzioni con la società in liquidazione, proprietaria dell'area in cui verranno effettuati gli interventi, Maggi è molto chiaro: «Con Ferrara 2007 non siamo mai riusciti ad avere un confronto. Ma, evidentemente, le loro valutazioni hanno portato a una scelta che certifica la pubblica utilità del piano di riqualificazioni». Senza contare che tra Piano Frazioni e Pinqua «i due finanziamenti rappresentano il 35% del totale dei fondi ottenuti grazie al Pnrr, che superano la soglia dei 100 milioni».



Presentato il progetto: cinquantamila euro per le piccole manutenzioni

Squadra di pronto intervento per il decoro urbano

FERRARA

Il ramo di un grande albero si è spezzato e minaccia l'incolumità pubblica? I soliti vandali hanno imbrattato il monumento? La buca sul marciapiede si è pericolosamente allargata? Niente paura: ora basta una telefonata e in breve tempo una squadra speciale di intervento risolverà il problema. Lo ha annunciato, ieri mattina con una conferenza stampa nella sala dell'Arengo in Comune, l'assessore ai lavori pubblici (ma anche a Sport, Piano strategico e Recovery Fund) Andrea Maggi che ha così proclamato l'avvio della nuova, attesa, attività puntualizzando anche la funzione del nuovo team. Già, la squadra. Sarà esterna, di azienda privata, e composta da due-tre addetti coadiuvati da adeguati mezzi e attrezzature. Si tratta per la precisione, di «Geostrutture» il cui titolare, Paolo Mazzini, è intervenuto all'incontro al fianco dell'assessore Maggi e del dirigente del Settore Opere Pubbliche e Patrimonio Antonio Parenti. Il nuovo



L'assessore Andrea Maggi con Paolo Mazzini (GeoStrutture) e Antonio Parenti

servizio, ha spiegato l'assessore, nasce da una precisa volontà, addirittura un «pallino», di carattere civico che prevede la manutenzione, la cura, il deco-

LA NOVITÀ

Tempi d'intervento ridotti dalla prima segnalazione al ripristino dello stato dei luoghi

ro e alla fine la sicurezza dell'ambiente in cui si vive e pertanto riguarda un po' tutto: dai marciapiedi ai parchi pubblici e alle strade. «Da tempo ci investiamo molto», ha aggiunto Maggi, sia attingendo a fondi ordinari che a quelli del PNRR. Il servizio di Pronto intervento, ha ancora affermato, ha un carattere di rapidità e di immediato ripristino. E' attivo da ieri. E' stato esternalizzato per consentire - è stato detto - quella duttilità e, appunto ra-

pidità, che la struttura «normale» fatica ad offrire. Sono stati stanziati, al momento, 50.000 euro. Ne trarrà beneficio la cittadinanza che, ha chiosato l'assessore, avverte il senso del decoro anche nelle piccole cose. Non si partirà da zero, nel senso che esiste già una lista di interventi da consegnare - anzi già consegnata - alla ditta. D'ora in avanti si potrà quindi telefonare in Comune o al numero 0532 418878 e segnalare l'intervento da effettuare che sarà preso in carico dagli uffici comunali preposti che poi lo vaglieranno e coinvolgeranno la squadra di Pronto intervento che opererà «bardata» con una casacca gialla. Ogni problema dovrebbe essere risolto al massimo in 48 ore. Paolo Mazzini, titolare di Geostrutture, ha sottolineato «la responsabilità sociale che ci viene data nel rispondere alle esigenze dei cittadini; viene anche riconosciuto, con questo nuovo incarico, il ruolo delicato dell'impresa che gestirà il servizio. È un non scontato segnale di attenzione di cui va dato merito all'amministrazione».

Alberto Lazzarini